



COMMISSIONE REGIONALE POLITICHE DEL LAVORO

C.R.P.L.

VERBALE DI RIUNIONE del 14 MAGGIO 2026

ACCORDO QUADRO

Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – annualità 2026 – Proroga del trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96 – Rif. D.L. 31 dicembre 2025, n. 200, art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2026, n. 26. - Proroga del trattamento di integrazione salariale ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015 – Rif. Legge del 30 dicembre 2025, n. 199, art.1, co.165

Il giorno 14 del mese di maggio 2026, con inizio alle ore 17.00, in seconda convocazione, presso la sede della Regione Abruzzo, in Via Passolanciano, 75, a Pescara, su conforme convocazione disposta dall’Assessore Regionale preposto alle Attività Produttive – Lavoro - Ricerca Industriale, con nota prot. n. 85U, Segr. del 29 aprile 2026, si riunisce la Commissione Regionale Politiche del Lavoro (C.R.P.L.) per la stipula dell’accordo quadro relativo alla proroga dell’indennità di mobilità in deroga e della cassa integrazione straordinaria guadagni, ai sensi di quanto disposto dall’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015 – Rif. Legge del 30 dicembre 2025, n. 199, art.1, co.165 - Trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96 – Rif. D.L. 31 dicembre 2025, n. 200, art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2026, n. 26, relativamente all’Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno.

Presenti:

Organizzazioni Datoriali – Organizzazioni Sindacali – inps – in presenza e collegati in videoconferenza - Come da foglio firme della C.R.P.L. DEL 14 maggio 2026.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale in seconda convocazione, apre la seduta, saluta i presenti e passa alla discussione del punto all’ordine del giorno:

a) PROROGA DELLA CIG IN DEROGA – ART. 44, COMMA 11-BIS, DEL D. LGS. 148/2015.

La legge di bilancio n. 199, del 30 dicembre 2025, all’articolo 1, comma 165, ha rifinanziato la cig in deroga, prevista dall’art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, per le aziende ubicate nelle aree di crisi industriale complessa, stanziando risorse pari a 100 milioni di euro - la norma così recita:

Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 100 milioni di euro per l’anno 2026, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie assegnate, l’INPS effettua il controllo e il monitoraggio dei flussi di spesa afferenti all’avvenuta erogazione delle prestazioni e ne dà riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali almeno semestralmente”.



Con la Circolare n.3, del 10 febbraio 2026, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito le istruzioni operative per l'accesso all'integrazione salariale; la normativa prevede, tra l'altro, che la Società che richiede il trattamento salariale in deroga, secondo le disposizioni previste dalla normativa e dalle circolari ministeriali di riferimento, deve presentare un piano di recupero occupazionale, che preveda appositi percorsi di politiche attive del lavoro concordate con la Regione. La Regione provvede pertanto a convocare le Parti per la sottoscrizione di un verbale di accordo che deve prevedere il dettaglio delle misure di politica attiva da somministrare ai lavoratori interessati dal trattamento.

La cassa integrazione straordinaria guadagni, nel 2025, è stata utilizzata da n. 2 imprese ubicate in Area di Crisi Complessa, ovvero:

Denominazione	Ubicazione	Lavoratori interessati	Periodo
BETAFENCE ITALIA s.p.a.	Tortoreto	88	dal 23/04/2024 al 22/04/2025
TECLAD s.r.l.	Nereto	33	Dal 08/04/2025 al 07/04/2026

b) PROROGA DELLA MOBILITA' IN DEROGA - ART. 53-TER, DEL D.L. 24 APRILE 2017, N. 50, CONV. DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96.

Diversamente per gli anni precedenti, nella norma di bilancio sopra richiamata non è stato reinserito il rifinanziamento della proroga della mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, conv. dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Il provvedimento è stato solo successivamente inserito nel decreto "milleproroghe", del 31 dicembre 2025, n. 200, all'art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, che recita:

"Al fine di prorogare, per l'anno 2026, il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dopo il primo periodo del comma 165 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, è inserito il seguente: "Per l'anno 2026, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può destinare le risorse stanziare, ai sensi del primo periodo, anche alle finalità di cui all'articolo 53 -ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

Come specificato dal MLPS nella nota del 18 marzo 2026, prot. 5035 "istruzioni operative", per la prima volta non è previsto un decreto di ripartizione delle risorse, accentrando l'erogazione delle risorse finanziarie a livello ministeriale, non consentendo alle Regioni neanche l'utilizzo delle risorse precedentemente assegnate, lasciando nel contempo inalterati tutti gli adempimenti già previsti a carico delle Regioni. Le nuove istruzioni prevedono che la sostenibilità finanziaria potrà essere autorizzata dal Ministero fino alla concorrenza delle risorse disponibili, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste da parte delle Regioni e delle concomitanti istanze inoltrate a titolo di cassa integrazione e delle connesse autorizzazioni.

Come previsto dalla normativa, l'erogazione del beneficio della mobilità in deroga è condizionata alla partecipazione da parte dei lavoratori al Programma di Politiche attive predisposto dalla Regione Abruzzo. Tale programma, per l'anno 2026, denominato "Piano per le Politiche Attive" – Allegato A, è stato predisposto in collaborazione con i C.P.I. competenti territorialmente, con l'assistenza tecnica di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a. e, in continuità con gli anni precedenti, sarà utilizzato per organizzare ed erogare percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori destinatari delle specifiche misure di sostegno al reddito.

Alla data del 31 dicembre 2025, risultano beneficiari della mobilità in deroga n. 72 lavoratori, di cui n. 48 residenti in Abruzzo e n. 24 residenti nelle Marche, licenziati da imprese ubicate in Area di crisi Complessa in Abruzzo.

In sintesi si illustrano le attività poste in essere in favore dei lavoratori in mobilità in deroga al 2025, in linea con quanto riportato nel "PIANO DELLE POLITICHE ATTIVE 2025".

Visto quanto sopra, si propone al Comitato di riconoscere la proroga della mobilità in deroga e della possibilità per le aziende ubicate in Area di Crisi Industriale Complessa, di ricorrere ad una ulteriore proroga della cigs in deroga, secondo le disposizioni legislative previste, per l'anno 2026:

Trattamento di mobilità in deroga:

- a) Concessione di un periodo massimo di mesi 12 (dodici) in favore dei lavoratori ai quali il 31/12/2025 o nell'anno 2026, entro il 30 dicembre 2026, scade o è già scaduta, la mobilità ordinaria, ex legge 223/91;
- b) Proroga di un ulteriore periodo massimo di mesi 12 (dodici) in favore dei lavoratori già beneficiari di mesi 12 (dodici), nell'anno 2026, ai sensi del verbale della C.R.P.L. del 21/05/2025, a condizione che la scadenza della proroga della mobilità in deroga concessa, sia in scadenza il 31/12/2025 o nell'anno 2026, entro il 30 dicembre 2026.

Trattamento di integrazione salariale:

- c) Interventi di integrazione salariale (cigs), in favore delle imprese operanti in uno dei comuni inseriti nell'Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno, secondo le disposizioni previste dall'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015 e dalla circolare n. 3, del 10/02/2026;

IL COMITATO

Preso atto di quanto rappresentato, considerato che si rende necessario provvedere alla proroga della mobilità in deroga, di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in favore dei lavoratori licenziati da aziende ubicate nella suddetta area di crisi e della possibilità di ricorrere alla proroga della cassa integrazione straordinaria ai sensi dell'art. 44, comma 11 bis, del D. Lgs. 148/2015, al fine di favorire, anche con il sostegno di un efficace percorso di politica attiva, il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori interessati, all'unanimità,

Richiamati:

- L'art. 14, comma 1-sexies, del D.L. del 31/12/2025, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/02/2026, n. 26;
- L'articolo 1, comma 165, della legge di bilancio n. 199, del 30 dicembre 2025;
- La nota prot. 5035, del 18/03/2026, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – decreto legge 31 dicembre 2025, n. 200 "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26 – ISTRUZIONI OPERATIVE;
- La circolare n. 3, del 10/02/2026, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- La circolare n. 16, del 08/10/2025, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- L'art. 1, comma 189, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027);
- L'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026);
- la nota prot. 2025, del 05/02/2025, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la nota prot. 15013, del 14.12.2023, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



- La nota prot. 12787, del 13.12.2022, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;
- L'art. 1, comma 325, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025);
- L'art. 1, comma 127, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024);
- L'art. 1, comma 289, della legge 30/12/2020, n. 178 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023);
- L'art. 1, comma 491, della legge 27/12/2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
- l'art. 1, comma 282, della legge 30/12/2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);
- l'art. 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018);
- il D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148 e s.m.i e l'art. 44, comma 11-bis;
- l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i.;
- il D.M. del 10 febbraio 2016 – Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 30, del 14 ottobre 2016;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 13, del 27 giugno 2017, con ad oggetto: *“trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;
- Il verbale della C.R.P.L. del 21/05/2025 e i verbali CICAS del 18/06/2024, 15/06/2023, 12/07/2022, del 07/06/2021, del 28/08/2020, del 20/06/2019, del 26/07/2018, del 17/10/2017;
- il verbale di riunione del 14 luglio 2017, presso la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, presenti anche le Regioni ed INPS;
- la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 634, del 19/01/2018, ad oggetto *“Cigs aree di crisi industriale complessa – Legge 27 dicembre 2017, n. 205”*;
- la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prot. 8440, del 18/05/2018, ad oggetto *“Aree di crisi industriale complessa – Mobilità in deroga – Rettifica nota prot. 8281 del 17/05/2018”*.
- la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 8281, del 17/05/2018, ad oggetto *“Aree di crisi industriale complessa – Mobilità in deroga”*;
- Il messaggio INPS del 06/09/2022, n. 3295, ad oggetto *“Area di Crisi Industriale Complessa. Art.1, comma 127, della legge 30/12/2021, n. 234. Mobilità in deroga. Istruzioni contabili”*.
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto *“Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti”*.

CONVIENE E STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Trattamento di Mobilità in deroga:

- 1) è concessa per l'anno 2026 la proroga dell'indennità di mobilità in deroga ai lavoratori, disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e s.m.i., licenziati da una Azienda con unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa denominata Val Vibrata Valle del Tronto Piceno, indipendentemente dalla loro residenza e che alla data del 1 gennaio 2017, siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n.92/2012) , scaduta il 31 dicembre 2025 o in scadenza nell'anno 2026 entro il 30/12/2026;
- 2) l'ambito territoriale della Crisi Industriale Complessa denominata Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno è delimitato dai comuni della regione Abruzzo, di cui all'elenco:
 1. Alba Adriatica
 2. Ancarano
 3. Civitella del Tronto

4. Colonnella
5. Controguerra
6. Corropoli
7. Martinsicuro
8. Nereto
9. Sant'Egidio alla Vibrata
10. Sant'Omero
11. Torano Nuovo
12. Tortoreto
13. Valle Castellana.

- 3) il trattamento di mobilità in deroga, viene concesso, senza soluzione di continuità, con decorrenza dal giorno successivo la fine del trattamento di mobilità ordinaria o in deroga;
- 4) con riferimento alla nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 8281 del 17/05/2018, richiamato quanto già previsto nel messaggio INPS n. 7358 del 10/12/2015, si precisa che, nei casi in cui un lavoratore, durante il periodo di mobilità in deroga, si rioccupi con un contratto a tempo determinato, fermo restando che i decreti regionali di concessione della mobilità in deroga non possano contenere concessioni per periodi frazionati, cioè periodi non continuativi rispetto a trattamenti già conclusi, il trattamento di mobilità in deroga viene sospeso senza che vi sia decadenza della prestazione. Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata sul provvedimento di concessione, la Regione, nell'ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente. Resta fermo tutto quanto già previsto per i casi di decadenza dalla prestazione di mobilità. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento, la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei mesi di proroga concessi;
- 5) il trattamento non può essere concesso in favore dei lavoratori per i quali ricorrono le condizioni di accesso alle analoghe prestazioni previste dalla normativa vigente;
- 6) Si richiama la Circolare n. 2 del 31/01/2017, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, tra l'altro, ha precisato che *"i trattamenti di mobilità in deroga possono seguire unicamente a precedenti trattamenti di mobilità in deroga e/o ordinari. Detti trattamenti, quindi, non possono essere oggetto di decretazione da parte delle Regioni e Province Autonome qualora facciano seguito a precedenti trattamenti di disoccupazione quali ASpl, NASpl e ASDI"*.
- 7) l'indennità di mobilità in deroga viene concessa per un massimo di:
 - a. Mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali il 31/12/2025 o nell'anno 2026, entro il 30 dicembre 2026, scade o è già scaduta, la mobilità ordinaria, ex legge 223/91.
 - b. Mesi 12 (dodici) in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge n.92/2012, negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, in scadenza il 31/12/2025 o nell'anno 2026, entro il 30/12/2026.
- 8) l'erogazione del suddetto beneficio è condizionato alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Abruzzo e dalla Regione Marche, pena la decadenza dal beneficio di integrazione salariale;
- 9) la Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata Valle del Tronto Piceno, nella regione Abruzzo. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in

uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno denominata Val Vibrata Valle del Tronto Piceno, nella regione Marche. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche; si precisa altresì che il lavoratore residente in altra regione, diversa dalla regione Marche, potrà effettuare le politiche attive presso il CPI competente per residenza, che ne darà comunicazione alla Regione Abruzzo.

- 10) ai lavoratori destinatari della mobilità in deroga, si applica quanto previsto dall'art.21, del D. Lgs. 150/2015, relativamente alle politiche attive del lavoro, decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione. La mancata presentazione alle convocazioni da parte del CPI, senza giustificato motivo o il rifiuto di un'offerta congrua di lavoro, di cui al comma 3, dell'art. 20, del D. Lgs. 150/2015, determina l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 21, comma 7, del D. Lgs. 150/2015;
- 11) Il lavoratore,
- 1) licenziato da aziende operanti nella Regione Abruzzo in area di crisi industriale Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno,
 - 2) residente nella regione Marche o in altre regioni, ma licenziato da aziende operanti nella Regione Abruzzo in area di crisi industriale Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno,

Entro la data del 31 AGOSTO 2026 deve presentare alla sede INPS territorialmente competente in base alla residenza, la domanda telematica per la concessione della mobilità in deroga, già scaduta, a far data dal 31/12/2025 o in scadenza entro il 30 dicembre 2026, attraverso uno dei seguenti canali:

1. WEB/INPS – Servizi telematici accessibili direttamente dal lavoratore, previa registrazione sul sito INPS con successiva attribuzione del codice personale PIN di accesso al servizio telematico dell'Inps;
2. accesso al sistema attraverso Patronati /intermediari dell'Istituto;
3. rivolgendosi al Contact Center INPS integrato al numero di telefono 803164, gratuito da telefono fisso, o al numero 06164164 da cellulare, a pagamento.

Entro il 31 AGOSTO 2026, deve inviare, alla Regione Abruzzo, Servizio Politiche Attive e Passive del Lavoro, Ufficio Crisi Aziendali, ESCLUSIVAMENTE VIA PEC AL SEGUENTE INDIRIZZO dpH012@pec.regione.abruzzo.it il modello "Allegato 1MOB 2026", allegando il documento di identità in corso di validità e copia della domanda di mobilità in deroga presentata ad INPS unitamente alla ricevuta di presentazione, che riporti il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema INPS.

- 12) l'Ufficio regionale competente, in collaborazione con i C.P.I. e con la sede regionale dell'INPS, effettuate le verifiche di ammissibilità delle istanze di mobilità in deroga, invierà i nominativi dei beneficiari ai Centri per l'Impiego deputati alla erogazione delle misure di politica attiva, anche in collaborazione con gli operatori di Sviluppo Lavoro Italia s.p.a.;
- 13) i CPI, successivamente, trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei lavoratori che hanno sottoscritto il patto di servizio personalizzato ed effettuate le politiche attive del lavoro, secondo le disposizioni previste dalla circolare n. 16, del 08/10/2025, della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Divisione III, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- 14) la Regione Abruzzo, come previsto al punto "3. presentazione e istruttoria delle istanze", della Circolare del MLPS n.16, del 08/10/2025, espletate le attività di competenza e all'esito dell'istruttoria delle domande presentate dai potenziali beneficiari del trattamento di sostegno al reddito, invierà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali, Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, richiesta di autorizzazione, specificando:
- il fabbisogno finanziario del trattamento richiesto, sia complessivo – ovvero relativo a tutte le posizioni ritenute ammissibili ad esito della succitata istruttoria - che riferito al singolo potenziale beneficiario;
 - l'elenco dei potenziali beneficiari della misura di sostegno al reddito, come da modello excel allegato, da compilare con i seguenti dati, al fine di poter verificare i requisiti previsti dalla norma:

- nominativo e codice fiscale degli stessi;
 - data licenziamento e inizio trattamento mobilità ordinaria o in deroga;
 - ragione sociale dall'azienda di cui erano dipendenti e matricola INPS;
 - area di crisi industriale complessa di riferimento;
 - data inizio e durata del periodo richiesto;
 - data inizio e data fine del precedente trattamento autorizzato al fine di verificare il requisito della prosecuzione, senza soluzione di continuità, tra i due trattamenti richiesti;
 - numero di proroghe specifiche per lavoratore.
 - la conferma della presa visione dell'informativa *privacy* da parte di tutti i potenziali beneficiari della misura;
 - il Piano di politiche attive, adottato secondo le modalità di carattere regionale normativamente previste per i Piani di programmazione e monitoraggio (Allegato A);
 - una relazione contenente:
 - a) le specifiche misure previste per la riqualificazione e/o il reinserimento dei lavoratori dell'elenco di cui al punto b) da porre in essere nel periodo richiesto;
 - b) il numero effettivo dei partecipanti presi in carico da parte dei servizi per il lavoro competenti ed il dettaglio dei percorsi effettuati nel corso del trattamento precedente per ciascun beneficiario.
- 15) Le attività svolte saranno oggetto di verifica a campione, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione nel sistema informativo unitario lavoro ex art. 13 del d.lgs. n. 150/2015.
- 16) la documentazione di cui al punto 14, sarà oggetto di esame e valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga;
- 17) Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con riferimento alle istanze presentate dalla Regione, accerta la sussistenza dei seguenti requisiti:
- a) Appartenenza del beneficiario alla categoria di cui al paragrafo 2 "Ambito di applicazione", della circolare n. 16, del 08/10/2025;
 - b) Continuità del trattamento tra il periodo già concesso e quello nuovo richiesto;
 - c) Durata del trattamento richiesto, che può essere concesso per un massimo di 12 mesi;
 - d) Sussistenza della programmazione di misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale, come specificato al paragrafo 3, lett. d), della circolare n. 16, del 08/10/2025 e destinate ai potenziali beneficiari;
 - e) Sussistenza delle risorse disponibili al netto dei trattamenti di Cassa integrazione straordinaria in deroga autorizzati per le medesime aree.
- 18) solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della quale sarà data conoscenza anche all' INPS, la Regione Abruzzo autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga pertanto, i nominativi potranno essere inseriti nel decreto di autorizzazione della proroga della mobilità;
- 19) La Regione Abruzzo trasmetterà la relativa Determinazione Dirigenziale di autorizzazione, concessione e pagamento, all' I.N.P.S. Direzione Centrale di Roma, e la relativa decretazione in SIP/INPS ai fini dell'erogazione del sostegno al reddito.
- 20) Qualora l'I.N.P.S. rilevi motivi ostativi alla liquidazione della relativa indennità provvede a darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

Trattamento di integrazione salariale:

Interventi di integrazione salariale (cigs), per l'anno 2026, in favore delle imprese operanti in uno dei comuni inseriti nell'Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno, secondo le disposizioni previste dall'art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015 e s.m.i.;



L'impresa presenterà istanza di CIGS direttamente alla direzione competente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quale, successivamente, provvederà a convocare le Parti e la Regione, secondo le disposizioni previste dalla circolare n. 3, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 10/02/2026. La Società provvederà nel contempo a sottoscrivere in sede regionale un verbale per concordare le azioni di politica attiva in favore dei lavoratori beneficiari dell'integrazione salariale.

Il presente verbale e la modulistica per la presentazione delle istanze "**Allegato 1MOB 2026**", saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it, e sul Portale del Dipartimento - selfi.regione.abruzzo.it e inviato ai Centri per l'Impiego (C.P.I.), competenti territorialmente, per le attività di competenza.

Richiamato quanto previsto nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prot. 5035, del 18/03/2026, che ha fornito le indicazioni e i chiarimenti operativi necessari per consentire l'inoltro delle richieste di prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga; considerato che l'art. 1, comma 165, della legge n. 199/2025, così come modificato dall'art. 14, comma 1 sexies, del decreto-legge n. 200/2025:

- i. non **contempla l'emanazione del decreto interministeriale di ripartizione delle risorse**, effettuata sulla base delle esigenze rappresentate dalle Regioni interessate dalle aree di crisi industriale complessa;
 - ii. La gestione dello stanziamento, pertanto, risulta "**accentrata**", così come già illustrato nella circolare n. 3 del 10 febbraio 2026;
- al fine di dichiarare la sostenibilità finanziaria, il Ministero verifica la disponibilità delle risorse previste dalla succitata legge di bilancio in collaborazione con l'INPS e non consente l'utilizzo delle **risorse residue** dei finanziamenti precedenti per la cassa integrazione nelle aree di crisi industriale complessa e per la mobilità in deroga; potranno, pertanto, essere autorizzati le richieste di sostenibilità finanziaria solo a concorrenza dei fondi stanziati che, per il 2026, ammontano a 100 mln di euro;

Stante la necessità di disporre nel più breve tempo possibile della documentazione necessaria da inviare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la verifica delle disposizioni previste dalla nota prot. 5035, del 18/03/2026, nello specifico riguardo alla sostenibilità finanziaria, i C.P.I. competenti territorialmente, in considerazione dell'elenco dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga per l'anno 2025 e precedenti, provvederanno d'ufficio a contattare gli stessi, per la presentazione della istanza di mobilità in deroga al competente ufficio della Regione e per i successivi adempimenti da porre in essere, secondo le disposizioni ministeriali sopra richiamate.

Quanto riportato nel presente verbale si applica compatibilmente con la vigente normativa di riferimento.

Le autorizzazioni e le conseguenti erogazioni di cui agli interventi definiti dal presente verbale, saranno effettuate subordinatamente alle disponibilità finanziarie delle risorse finanziarie assegnate dal Governo ed eventuali successivi provvedimenti, nonché al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative, anche con riferimento ai periodi considerati per la scadenza dei trattamenti previdenziali usufruiti in precedenza dai lavoratori interessati.

I rappresentanti delle Parti Sociali concordano nel fornire la maggiore informazione ai lavoratori beneficiari per la presentazione delle istanze di mobilità in deroga.

La Regione si impegna a comunicare eventuali precisazioni/chiarimenti, a seguito di comunicazioni da parte del MLPS, disponibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, www.regione.abruzzo.it, e sul Portale del Dipartimento - www.selfi.regione.abruzzo.it.

- **ALLEGATO A** - Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno, piano per le politiche attive per i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter

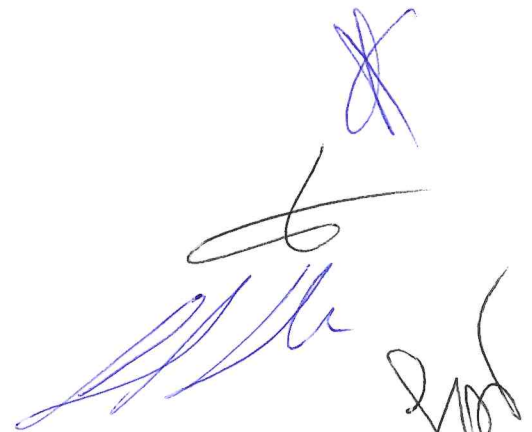
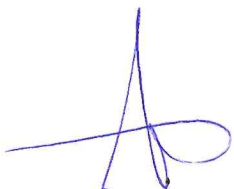
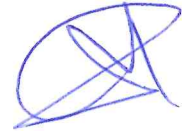


del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96 – proroga anno 2026 – rif. Decreto-legge del 31 dicembre 2025, n. 200, art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26;

➤ **ALLEGATO1MOB 2026.**

Non essendoci altri punti di discussione all'ordine del giorno, la riunione si conclude alle ore

Al fine di dare immediata operabilità alle procedure concordate, il verbale viene sottoscritto da tutti i presenti alla riunione.





Giunta Regionale
Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

Regione Abruzzo

Piano per le Politiche Attive

Allegato A

Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno, piano delle politiche attive per i beneficiari del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96 – proroga anno 2026 – rif. Decreto-legge del 31 dicembre 2025, n. 200, art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26.

Rif. Verbale

**Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro
del 14 MAGGIO 2026**



Giunta Regionale
Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

PREMESSA

Il territorio di “Val Vibrata - Valle del Tronto - Piceno” è stato riconosciuto area di crisi industriale complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016, a causa delle problematiche legate alla grave crisi che ha colpito le principali aziende, più l’indotto, operanti nell’area. Comprende i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro, come definiti dall’Istat nel 2011, nei quali sono inseriti anche i comuni abruzzesi ricadenti nell’Area di Crisi industriale complessa denominata “Val Vibrata, Valle del Tronto Piceno”.

L’Accordo di Programma per l’attuazione del PRRI dell’area di crisi industriale complessa “Val Vibrata - Valle del Tronto – Piceno” è stato sottoscritto il 28 luglio 2017 tra MISE, ANPAL, MIT, MATTM, Regione Abruzzo, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e Invitalia, interessando 53 comuni delle due Regioni, di cui 13 in Abruzzo, in provincia di Teramo.

Il presente documento descrive le azioni che saranno realizzate dai Centri per l’Impiego, con l’assistenza tecnica di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., a favore dei lavoratori percettori di mobilità in deroga provenienti da aziende che operano nell’area di crisi industriale complessa della Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno. Le azioni previste partono dal presupposto che nei piani riferiti alle precedenti annualità di concessione dell’ammortizzatore al medesimo bacino di lavoratori è stato rivolto un piano di politiche e servizi che sono già stati erogati dai Centri per l’Impiego. Il Piano per l’annualità 2026 mira, pertanto, a definire un percorso modulare e flessibile in favore dell’attuale bacino di lavoratori prevedendo che i Centri per l’Impiego possano procedere ad un aggiornamento ed integrazione del processo di servizio e delle politiche da destinare ai lavoratori.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - PROROGA INTERVENTO 2026

Il Decreto-legge del 31 dicembre 2025, n. 200, all’art. 14, comma 1-sexies, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, ha previsto quanto segue:

“Al fine di prorogare, per l’anno 2026, il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa di cui all’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dopo il primo periodo del comma 165 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, è inserito il seguente: “Per l’anno 2026, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali può destinare le risorse stanziare, ai sensi del primo periodo, anche alle finalità di cui all’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”.

DESTINATARI

Sono i lavoratori percettori di indennità di mobilità in deroga, ai sensi dell’art. 53-ter, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, risultanti alla data del 1° gennaio 2017 beneficiari di un trattamento di mobilità in deroga e licenziati da aziende con unità produttiva ubicata all’interno dell’area di crisi industriale complessa della Val Vibrata.

L’erogazione del beneficio è condizionata alla partecipazione da parte dei lavoratori al Programma di Politiche attive predisposto dalla Regione Abruzzo. Tale programma, predisposto in collaborazione con i C.P.I. competenti territorialmente, con l’assistenza tecnica degli operatori di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. e in continuità con gli anni precedenti, sarà utilizzato per organizzare ed erogare percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori destinatari delle specifiche misure di sostegno al reddito



Giunta Regionale

Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

In considerazione del nuovo sistema delle politiche attive del lavoro introdotto dal PNRR, Missione 5, Componente 1 in particolare con il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) ABRUZZO, approvato con DGR 167 del 28/03/2022, i percorsi di PAL già previsti sono stati integrati con le azioni del citato Programma GOL essendo lo stesso dotato di misure ed interventi mirati e specifici.

LINEE D'INTERVENTO

L'intervento a supporto della riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori in mobilità in deroga per l'annualità 2026 in area di crisi complessa Val Vibrata – Valle del Tronto – Piceno fa leva sui seguenti elementi:

- il puntuale e complessivo aggiornamento di un quadro conoscitivo completo e organico delle caratteristiche anagrafico-professionali dei lavoratori e del contesto di riferimento;
- la strutturazione di un percorso di servizi e misure di politica attiva in modo da consentire l'erogazione, per ciascun lavoratore, di servizi e misure le cui intensità e articolazione siano fortemente coerenti con le sue necessità e caratteristiche.

In considerazione di tale premessa, il Piano di politiche attive del lavoro si articola nelle seguenti linee d'intervento:

- Coordinamento dell'intervento di politica attiva.
- Aggiornamento del quadro conoscitivo.
- Servizi e misure di politica attiva.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2025

In relazione ai beneficiari di mobilità in deroga, nel corso del 2025, i Centri per l'Impiego di Giulianova, Nereto e Teramo, competenti territorialmente per l'area di crisi industriale complessa, hanno trattato (al netto di rioccupazioni o pensionamenti) un totale di n. 48 utenti.

Attività effettuate:

1) C.P.I. di Giulianova (TE):

In continuità con i precedenti interventi sono stati posti in essere:

- Attività previste dal Percorso 1 di GOL (accompagnamento al lavoro) assegnando a ciascuno beneficiario di mobilità in deroga, percorsi di formazione aggiuntivi sotto forma di "pillole formative", attraverso gli Organismi di Formazione autorizzati a catalogo, ovvero in alternativa:
 - Informatica di cittadinanza (tot. 20 ore)
 - Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità (tot. 20 ore).
- Attività in abbinamento ad Agenzia per il Lavoro, appositamente autorizzata dalla Regione Abruzzo in qualità di soggetto realizzatore accreditato, a libera scelta al fine di fruire delle ulteriori seguenti Attività di Orientamento previste dal Programma stesso, nel limite massimo di n.10 ore totali:

Coaching; Supporto nella redazione del CV; Scouting delle opportunità occupazionali; Supporto autopromozione; Preparazione al colloquio; Tutoraggio.

- Percorso 2 di GOL (aggiornamento competenze upskilling)
- Percorso 3 di GOL (riqualificazione professione reskilling).
- attività in favore di lavoratori in cigs, ex art. 44, comma 11bis, D.Lgs. 148/2015, per n. 3 società ubicate in Area di crisi Industriale Complessa che hanno coinvolto complessivamente n.10 lavoratori totali, attraverso un'attività di informazione sulle attività di politica attiva in Regione Abruzzo e sui relativi servizi disponibili; acquisizione dei dati utili all'aggiornamento della SAP - Scheda Anagrafica Professionale individuale e provvedendo ad effettuare una analisi finalizzata alla valorizzazione delle competenze rilevate.



Giunta Regionale

Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

- attività informativa sul mercato del lavoro, fornendo gli elementi conoscitivi finalizzati alla ricerca intensiva di lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, con supporto nella redazione /aggiornamento del CV e della eventuale lettera di accompagnamento nonché, laddove di interesse del beneficiario, adeguata informativa a supporto dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego
- Sono state, altresì, illustrate le varie opportunità formative operative con particolare riferimento a n.2 avvisi per la formazione e la riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali per effettuare una attività di formazione specifica rivolta ai lavoratori in Cigs:
 - Avviso 5 GOL — ricollocazione collettiva;
 - Avviso Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale – Edizione 2024-2025.

2) C.P.I. di Nereto (TE)

In continuità con i precedenti interventi sono stati posti in essere:

- colloqui di Orientamento specialistico; aggiornamento scheda anagrafica professionale; verifica e integrazione delle informazioni con inserimento delle qualifiche per i percorsi 3 (riqualificazione professione reskilling); aggiornamento attestazioni di competenze (percorsi 2 upskilling);
- alla conclusione dei percorsi formativi è stato fornito adeguato supporto nella fase di accompagnamento al lavoro e scelta del soggetto erogatore e nell'aggiornamento del CV.
- diversi beneficiari sono stati convocati dagli enti erogatori per lo svolgimento delle attività dedicate all'accompagnamento al lavoro.
- colloqui di orientamento specialistico finalizzati a stimolare la capacità di attivazione e autopromozione; aggiornamento Skill gap Analysis con consulenza formativa per la scelta di nuovi corsi in quanto alcuni corsi scelti in precedenza non hanno raggiunto il numero minimo della classe e supporto nella ricerca attiva;
- laboratori di orientamento di gruppo, sui seguenti argomenti, informazioni di carattere generale riguardo agli interventi; attività di informazione sugli sviluppi del programma GOL; tematiche di ricerca attiva del lavoro e confronto sulle iniziative poste in essere autonomamente dai lavoratori; presentazione di slides sulle opportunità lavorative di eventuale interesse; consulenza informativa sul percorso formativo Educazione Digitale per l'Occupazione-
- sono stati organizzati n. 3 giornate di recruiting day in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e APL per profili attinenti ai settori di interesse dei beneficiari della mobilità in deroga e lavoratori in Cigs dell'area Val Vibrata.

Relativamente ai lavoratori in CIGS, ex art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, sono state completate le attività a favore dei lavoratori di una società ubicata in Area di crisi Industriale Complessa, beneficiaria del trattamento di integrazione salariale dal 11/04/2024 al 07/04/2025;

3) C.P.I. di Teramo

In continuità con i precedenti interventi sono stati posti in essere:

- interventi integrati di politica attiva del lavoro, in coerenza con il quadro programmatico regionale e con le misure previste dal Programma GOL, finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità e al reinserimento nel mercato del lavoro.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- accesso e presa in carico nell'ambito dei servizi per il lavoro, con informazione sulle misure di politica attiva disponibili a livello regionale;
- aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP), quale strumento di tracciabilità del percorso dell'utente;



Giunta Regionale

Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

- attività di assessment quali-quantitativo e analisi delle competenze (skill gap analysis), finalizzata alla definizione del profilo di occupabilità;
- azioni di orientamento specialistico e bilancio delle competenze;
- supporto alla ricerca attiva di lavoro e accompagnamento intensivo all'inserimento lavorativo;
- scouting delle opportunità occupazionali e attività di incrocio domanda-offerta.

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ PER L'ANNUALITÀ 2026

Sulla base delle attività realizzate per la costruzione del quadro informativo e conoscitivo, nel corso della nuova proroga dell'indennità di mobilità in deroga, saranno realizzati percorsi di politica attiva da rivolgere ai lavoratori, articolati in modo flessibile e modulare per consentire un aggiornamento dei servizi coerenti e misure tarate sulle loro caratteristiche e sui fabbisogni del contesto territoriale specifico, così come del sistema imprenditoriale locale, nonché sui servizi e le misure resi disponibili a livello regionale.

Tenuto conto del dettaglio dei percorsi effettuati nel corso dei trattamenti precedenti per ciascun beneficiario, si potrà stabilire un aggiornamento o un'integrazione, partendo dai servizi già erogati e dalle esperienze in corso.

Di seguito si riporta, in sintesi, il dettaglio del percorso previsto, in termini di servizi e di misure di politica attiva del lavoro:

Accoglienza e prima informazione, servizio da svolgersi in presenza e/o da remoto finalizzato a fornire ai lavoratori informazioni dettagliate sul percorso che sarà attivato a supporto della ricollocazione (caratteristiche anagrafico-professionali del gruppo di lavoratori, servizi e misure disponibili, tempi e modalità di fruizione). Le sessioni informative, individuali e di gruppo, si focalizzeranno, inoltre, sulla diffusione delle informazioni relative ai settori strategici del territorio, i trend evolutivi e i fabbisogni di competenza relativi, sulla base delle attività di analisi e ricerca svolte precedentemente.

Profilazione, servizio in cui le informazioni rilevate verranno aggiornate, integrate e approfondite, attraverso una profilazione analitica e mirata, da svolgersi mediante colloqui di finalizzati ad approfondire bisogni, aspettative e necessità dei lavoratori.

Orientamento, servizio mirato alla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro, per l'individuazione di un progetto professionale maggiormente rispondente alle proprie potenzialità, che sviluppi la proattività, la motivazione, rafforzando autonomia e autoefficacia e facilitando la definizione dei propri obiettivi. Nell'ambito del servizio, da svolgersi in modalità individuale e/o collettiva, potranno essere svolte le seguenti attività: valorizzazione delle esperienze di vita, di formazione e di lavoro; identificazione approfondita delle aspettative; elaborazione del profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro; sessioni informative sull'autoimpiego; preparazione alla fase di selezione e colloquio; supporto nell'accesso alla piattaforma Appli e nella ricerca attiva. Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, al supporto all'identificazione dei percorsi formativi più in linea con le competenze del lavoratore e con i fabbisogni professionali del territorio.

Accompagnamento al lavoro, servizio finalizzato a sostenere i lavoratori, attraverso attività individuali e di gruppo, nella gestione delle azioni di ricerca attiva del lavoro, fornendo loro supporto, in particolare: nella gestione delle attività di ricerca autonoma; nella segnalazione tempestiva delle opportunità di lavoro più adatte al profilo; nell'impiego di strumenti (digitali e tradizionali) per intercettare opportunità di lavoro e mettere in evidenza le proprie competenze; nella revisione e adattamento del CV in base alle diverse opportunità di lavoro e nella preparazione mirata ai colloqui di selezione; nell'affrontare le criticità, anche di tipo motivazionale, connesse alla ricerca attiva di lavoro.

Incontro domanda/offerta, servizio che potrà prevedere l'identificazione e scouting delle aziende da coinvolgere; la rilevazione dei fabbisogni professionali presso le aziende che abbiano manifestato interesse o attraverso i canali web; la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei lavoratori



Giunta Regionale

Dipartimento Lavoro e Attività Produttive

presso il sistema imprenditoriale; la promozione del sistema incentivante di cui i lavoratori destinatari dell'intervento sono portatori; il supporto alla preselezione dei lavoratori in possesso delle caratteristiche che rispondono ai fabbisogni dei datori di lavoro. Il servizio potrà prevedere, inoltre, la realizzazione di eventi dedicati, da svolgersi anche on line, finalizzati ad avvicinare i lavoratori con il sistema della Domanda, quali: Job Fair, in cui aziende e datori di lavoro locali partecipano per presentare le loro opportunità e i lavoratori avranno l'opportunità di interagire direttamente con i rappresentanti delle aziende, apprendere di più sulle posizioni aperte e presentare le proprie candidature; Career Day, eventi che includono presentazioni aziendali, sessioni informative gestite da attori competenti sulle tendenze di uno o più settori e seminari formativi. I lavoratori avranno, così, la possibilità di acquisire conoscenze sul mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali del sistema della domanda e di conoscere specifiche realtà aziendali.

Individuazione e promozione di misure formative e di politica attiva regionali, servizio finalizzato a individuare e promuovere percorsi in coerenza con il quadro conoscitivo elaborato, con le opportunità occupazionali individuate, con le caratteristiche e competenze dei lavoratori e con le loro aspettative, con le disponibilità e volontà regionali.

I CPI regionali competenti territorialmente, con l'assistenza tecnica degli operatori di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., provvederanno ad accompagnare i beneficiari, attraverso la registrazione ed il monitoraggio degli accessi con identità digitale, degli utenti ai servizi offerti dalla piattaforma **Appli** che si configura quale assistente virtuale del Ministero del Lavoro che accompagna l'utente, passo dopo passo, nel mercato del lavoro. Anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale che risulta in grado di personalizzare l'esperienza, il percorso completo offerto da **Appli** è il seguente:

1. **Orientamento**: analizza interessi e competenze personali per suggerire percorsi di orientamento professionale e formativo. Inoltre, è anche possibile esplorare professioni, ricevere consigli su ruoli adatti al profilo specifico e trovare opportunità di lavoro mirate.
2. **Formazione**: si possono consultare corsi di formazione regionali (così come quelli da *SIISL* e *Generation Italy*), corsi digitali brevi e pillole formative personalizzate per rafforzare le competenze di base (implementate ad hoc con l'AI integrata).
3. **Creazione o Ottimizzazione del CV**: aiuta a scrivere in maniera semplificata un CV da zero, guidando l'utente attraverso la formulazione di specifiche domande ovvero permette di caricare velocemente il proprio CV (in formato pdf o word), supportando le modifiche delle informazioni in maniera guidata.
4. **Simulazione di colloqui**: simula un colloquio di lavoro reale, conoscitivo o tecnico professionale, con o senza l'assistenza fornita dall'IA in tempo reale (consigli e commenti sulle risposte). I colloqui possono anche essere tarati su offerte di lavoro reali e selezionate oppure su profili/posizioni generiche.
5. **Ricerca di lavoro**: cerca opportunità lavorative in linea con il profilo professionale espresso e le altre informazioni personali fornite (la ricerca è supportata dalle banche dati *SIISL*, *ADZUNA* e *Google Jobs*).
6. **Contatti**: fornisce i riferimenti aggiornati di tutti i Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio italiano.

Saranno altresì illustrati eventuali avvisi regionali, ove attivi nel corso del 2026, così come, in via residuale per chi non avesse eventualmente già fruito, dei percorsi formativi offerti dal programma GOL.

Promozione e attuazione dell'Avviso regionale n. 6 del Programma GOL "Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione", quale strumento di raccordo tra fabbisogni professionali delle imprese e offerta formativa.

Organizzazione di eventi di recruiting (Recruiting Day) in collaborazione con il tessuto produttivo locale.



DOMANDA DI MOBILITA' IN DEROGA

Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 - Circolare n°16 del 08 ottobre 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, licenziati da aziende ubicate in uno dei comuni dell'Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata Valle del Tronto Piceno (comuni di cui al D.M. 10.02.2016). Proroga per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, co.1-sexies, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26.

Alla REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Lavoro e Attività Produttive DPH
Servizio Politiche Attive e Passive del Lavoro
DPH012
Ufficio Crisi Aziendali
Via Passolanciano, 75-Pescara
Dph012@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Domanda di mobilità in deroga anno 2025-Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata Valle del Tronto – rif. Verbale CRPL del 14 MAGGIO 2026.

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il/...../.....
C.F.
residente in Prov. (.....),via
domiciliato/a in Prov. (.....),via
Recapiti telefonici/cellulare
e-mailpec.....

CHIEDE
Ai sensi del Verbale della CRPL del 14 MAGGIO 2026

l'erogazione del trattamento della mobilità in deroga*

- b) Mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori ai quali il 31/12/2025 e nell'anno 2026, entro il 30 dicembre 2026, scade o è già scaduta, la mobilità ordinaria, ex legge 223/91, a valere sulle risorse assegnate nel 2026.
c) Mesi 12 (dodici) in favore dei lavoratori già beneficiari della mobilità in deroga, ex legge n.92/2012, nell'anno 2017 2018,2019,2020,2021,2022, 2023,2024,2025 in scadenza il 31/12/2025 e nell'anno 2026, entro il 30/12/2026, a valere sulle risorse assegnate nel 2026.

e, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

1. di essere stato/a licenziato/a in data/...../....., dall'Impresa (ragione sociale), sita nel Comune di (.....) con matricola INPS.....(10 cifre) - P. Iva.(11 cifre).

Giunta Regionale d'Abruzzo



ALLEGATO 1MOB_2026

2. di aver presentato ad INPS domanda on-line di mobilità in deroga in data/...../..... (che si allega alla presente);
3. di aver già fruito della mobilità in deroga, dal/...../..... al/...../.....;
4. di aver fruito del trattamento di mobilità ordinaria ex L.223/91, dal...../...../..... al/...../.....;
5. di NON aver fruito di NASPI dalla data di licenziamento;
6. di essere iscritto/a presso il Centro per l'Impiego di
7. di non aver svolto attività di lavoro autonomo;
8. l'immediata disponibilità, pena la decadenza del trattamento di mobilità in deroga, a sostenere un percorso di riqualificazione professionale, con riferimento al piano delle politiche attive del lavoro predisposto dalla Regione Abruzzo. *L'erogazione del suddetto beneficio è condizionato alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Abruzzo e dalla Regione Marche, pena la decadenza dal beneficio di sostegno al reddito;*
9. di aver ricevuto l'informativa privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali approvato con DGR n.41/2021 e s.m.i. con DGR n. 540/2024.

IL LAVORATORE, ENTRO 5 GIORNI, SI IMPEGNA A COMUNICARE ALLA REGIONE ABRUZZO, TRAMITE IL CENTRO PER L'IMPIEGO, QUALSIASI TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO INIZIATO DURANTE IL PERIODO DI MOBILITA' IN DEROGA.

Il lavoratore, all'atto della presentazione dell'istanza di mobilità in deroga, deve provenire da impresa ubicata in uno dei Comuni dell'Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno, di cui di cui al D.M. 10.02.2016, con sede operativa situata in uno dei Comuni di competenza della Regione Abruzzo: Alba Adriatica, Ancarano, Civitella Del Tronto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto, Valle Castellana, a prescindere dalla residenza del lavoratore.

Firma
(leggibile)

.....

Data/...../.....

N.B.:

Ai sensi del DPR 445/2000, alla domanda va allegata una copia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi del Verbale della CRPL del 14 maggio 2026, il periodo di mobilità in deroga massimo concedibile è pari a mesi 12 (dodici), per coloro ai quali la mobilità ordinaria ex legge 223/91 o la mobilità in deroga sono in scadenza il 31/12/2025 e nell'anno 2026, entro il 30/12/2026, condizionati all'erogazione della politica attiva. Il trattamento di mobilità in deroga potrà essere riconosciuto, senza soluzione di continuità ed a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto interministeriale n. 83473/2014, a condizione che i richiedenti, alla data del 1 gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che contestualmente siano somministrate le misure di politica attiva del lavoro individuate dalla Regione Abruzzo.

2/2